



# UMBRIA JAZZ 2011

A PERUGIA DALL'8 AL 17 LUGLIO

**EDIZIONE DEDICATA AI 150 ANNI DELL'UNITA' NAZIONALE E ALLE DONNE**

Edizione particolare quella di quest'anno per Umbria Jazz, dedicata ai 150 anni dell'Unità Nazionale e alle donne, che saranno protagoniste di un cartellone che concede loro grande spazio.

Donne artiste non solo dal punto di vista musicale: il manifesto ufficiale ha infatti per la prima volta un tocco femminile, quello di **Grazia Varisco**.

A confermare questa attitudine sono i nomi in cartellone per l'edizione che si svolgerà a Perugia dall'8 al 17 luglio: le donne in primis: **Liza Minnelli**, forse l'ultima grande leggenda del musical americano, che torna in Italia dopo le esibizioni del 2008, **Caro**



**Emerald** e **Dee Alexander** poi, la prima vero e proprio fenomeno musicale del momento (suo il brano di un notissimo spot televisivo); la seconda scoperta nell'ultima edizione invernale del festival, tra le più apprezzate da pubblico e critica.

**Due pianiste dal Giappone: Hiromi**, che aprirà per il suo mentore Ahmad Jamal e **Chihiro Yamanaka**, protagonista della scena jazz contemporanea, che avrà l'onore di precedere il trio delle meraviglie **Herbie Hancock, Wayne Shorter, Marcus Miller**,



evento in esclusiva italiana, per il tributo a Miles Davis.

Rock, Funk, Pop e Blues protagonisti con star che hanno fatto la storia come **Santana, Prince** e **B.B King**, nomi che non hanno bisogno di presentazioni e che sono in grado



di soddisfare i gusti musicali di qualsiasi appassionato.

Ritmi latino brasiliani con il meglio di questi generi musicali: **Gilberto Gil, Sergio Mendes, Eddie Palmieri, Chucho Valdes** e **Michel Camilo**, per due serate che si preannunciano incandescenti.

Tra le iniziative particolari di questa edizione troviamo **Jazz on Film**: il noto critico musicale **Marco Molendini** presenterà una serie di video con i grandi del jazz impegnati in storici concerti: tutti i giorni alle 15 al Teatro Pavone prima del concerto delle 16,30.

Location principale rimane l'Arena Santa Giuliana, dove avranno spazio i grandi nomi, poi il Teatro Pavone dedicato al jazz italiano e al suo omaggio all'Unità Nazionale e l'Oratorio Santa Cecilia.

**Ci sono infine gli spazi all'aperto gratuiti:** Piazza IV Novembre e i giardini Carducci. Da non dimenticare infine la tradizionale Street Parade, che non poteva non essere tricolore con i Funk Off.

### **IL JAZZ ITALIANO RILEGGE L'INNO DI MAMELI. AL TEATRO PAVONE.**

A tutti gli artisti italiani presenti al festival sarà chiesto di eseguire durante il loro concerto una rilettura personale in chiave jazz dell'Inno di Mameli: non potrebbe esserci modo migliore per una kermesse musicale come Umbria Jazz di celebrare la nostra identità nazionale.

Una iniziativa questa che ha ottenuto la concessione del logo ufficiale delle celebrazioni: tre bandiere tricolore che sventolano a rappresentare i tre giubilei del 1911, 1961, 2011, in un collegamento ideale tra le generazioni.



La rappresentanza italiana a Umbria Jazz sarà quindi ancora più numerosa che nelle precedenti edizioni e di grande qualità: un'Italia idealmente unita dalle note del piano di **Franco D'Andrea**, figura storica del jazz "made in Italy", **Danilo Rea** e **Flavio Boltro**, insieme in un inedito duo, **Gianluca Petrella**, considerato tra i migliori trombonisti sulla scena, che presenta il suo ultimo progetto "Tubolibre", oltre che componente del quintetto di uno dei più interessanti giovani pianisti: **Giovanni Guidi**. Sempre al piano **Dado Moroni**, impegnato in un nuovo trio. **Roberto Gatto**, miglior batterista italiano da molti anni, si presenterà con il suo nuovo ottetto, mentre il Tinissima Quartet di **Francesco Bearzatti**, proporrà il premiatissimo lavoro dedicato a Malcolm X.

**Rosario Giuliani** e **Fabrizio Bosso** insieme nel progetto Lennie's Pennies, con il secondo impegnato anche nel suo quartetto arricchito dalla presenza di Roberto Cecchetto alla chitarra.

E ancora **Antonello Salis** e il suo "Giornale di Bordo", **Francesco Cafiso** con l'Island Blue Quartet, **Gabriele Mirabassi** con Aca Seca Trio, l'Emerald Quartet di Claudio Fasoli, Marco Tamburini, Ramberto Ciammarughi con Fabio Zeppetella e Fabrizio Sferra, Nicola Mingo e il suo omaggio a Clifford Brown.

Giovani in rampa di lancio, esordienti al festival, come Simona Severini e Mattia Cigalini. Al contempo con questa iniziativa si rende omaggio al jazz "made in Italy" che ormai è maturo, originale e artisticamente di grande rilevanza.

## **GLI "EVENING CONCERTS" ALL'ARENA SANTA GIULIANA.**

Inaugurazione per le serate all'Arena Santa Giuliana con una serata tutta femminile: **Dee Alexander**, una delle più apprezzate voci della scena di Chicago. A suo agio con tutti i generi, riesce a dare un tocco particolare anche al suo omaggio a Jimi Hendrix, grazie ad uno swing e un groove del tutto personali. Gli appassionati potranno inoltre apprezzarla all'Oratorio Santa Cecilia.

Se volete poi essere travolti da un mix di canzoni accattivanti, jazz coinvolgente, tango movimentato e mambo esplosivo, è uno solo il nome a cui dovete rivolgervi: **Caro Emerald**, olandese, fenomeno musicale del momento.

Per i fan del jazz, una vera chicca: l'unica data italiana del concerto celebrativo del ventesimo anniversario della morte di Miles Davis: per lui suoneranno Wayne Shorter, Herbie Hancock e Marcus Miller, i suoi tre più celebri alunni, accompagnati da Sean Jones e Sean Rickman. Ad aprire la serata il trio di Chihiro Yamanaka.

Un graditissimo ritorno quello di **Ahmad Jamal**, il cui contributo allo sviluppo del pianoforte jazz è importantissimo perché di fatto è stato uno degli inventori della formula del trio pianistico moderno, della quale è rimasto uno dei massimi interpreti. Si esibirà prima di lui la sua pupilla Hiromi.



Ancora jazz di qualità con **Branford Marsalis**, componente di una famiglia che tanto ha dato alla musica, on stage in duo con Joey Calderazzo e in quartetto, seguiti dallo European Jazz Ensemble, ossia il meglio della scena jazz europea.

Si cambia genere con **Santana**: la leggenda della sei corde presenta la sua ultima fatica in studio "Guitar Heaven: the greatest guitar classics of all time". Una rilettura dei classici della storia del rock.

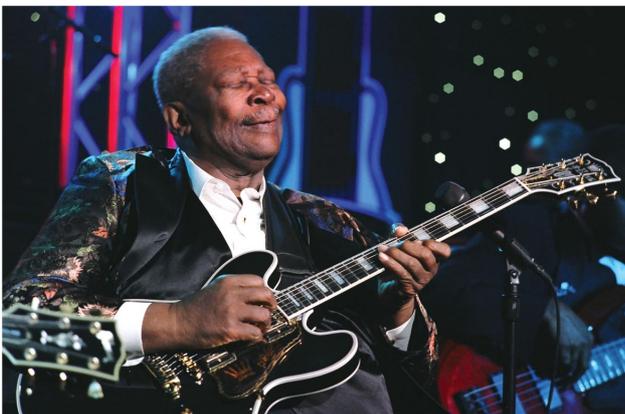
Già vincitrice di un Grammy Awards, un Golden Globe e

tre David di Donatello, oltre all'Oscar come miglior attrice per "Cabaret" nel 1973, **Liza Minnelli** presenterà molti dei suoi grandi successi come "New York New York", "Cabaret" e "Maybe This Time".

Serata dedicata al Brasile con **Gilberto Gil**, che da oltre quarant'anni suona un samba postmoderno aggiornato con rock, reggae e influenze africane e **Sergio Mendes**, autentico pioniere della "confusione" tra i diversi generi.

Artista autodidatta, polistrumentista, animale da palcoscenico, chitarrista eccezionale, **Prince** è

sicuramente un genio musicale. Per lui non parlano solo gli oltre 50 milioni di dischi venduti, ma un'incredibile versatilità artistica che lo ha portato a spaziare dal funk al soul, dal rock al jazz e alla musica sperimentale.



**B.B. King**, che è riuscito a sviluppare uno stile che è solo suo, nel quale si fondono a meraviglia il blues tradizionale, lo swing del jazz, il mainstream, il pop, come sempre accompagnato dalla sua inseparabile chitarra "Lucille".

Prima di lui Trombone Shorty con un ensemble dedicato a una commistione di

rock, funk, jazz, hip-hop e soul.

Gran finale con il meglio del jazz latino, una maratona musicale che vedrà alternarsi sul palco **Eddie Palmieri, Chucho Valdes e Michel Camilo**, accompagnati da Horacio “El Negro” Hernandez, Brian Lynch, Lupus Curtis, Giovanni Hidalgo, Charles Flores: ci sarà da divertirsi!

Quest’anno i concerti del main stage dell’Arena Santa Giuliana sono anticipati alle 19,30 dall’esibizione del trio di Henry Butler, leggenda di New Orleans.